



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Antero Pont. XX. Creato del 236. a' 21. di Nouembre.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

45

ANTERO PONT. XX. CREATO
del 236. a' 22. di Nouembre.



ANTERO di natione Greco, e figliuolo di Romulo, fù creato Pontefice nel tempo, che tenne Massimino l'Imp. il quale nel 987. dal principio di Roma prosperamente guerreggiato in Germania, fù dall'esercito, senza ordine alcuno del Senato eletto Imperatore. Questo fù di così gran statura, che passaua otto piedi d'altezza; & hebbe il piè così grande, che ne venne poscia in proverbio, quando si parlaua di qualche inetto, e longo huomo, di dire: Egli hà bisogno della scarpa di Massimino. E così haueua grossa questo Principe la mano, e le dita, che in luogo di anello si seruiua d'un cerchio d'oro, che la moglie sua ne portaua d'intorno al braccio. Fù così gran beuitore, che non si farebbe da huomo creduto, quanto vino egli solo in vna cena beuesse. Ma, mentre, che per suo ordine hanno i Christiani la sesta persecutione: dopò Nerone, ne fù nel terz' anno del suo Imp. presso Aquileia, ch'egli asediata teneua, insieme con Massimino il figliuolo da Puppiano ammazzato. E così con la morte, & alla guerra, & alla persecutione de' fedeli ne impose fine, hauendo molto desiderato di far Mammea, & Origene morire. Si legge, che in quell'assedio d'Aquileia, mancando le corde per farne le cocche de gl'archi, le donne si tagliassero i capelli per farne queste cocche a' soldati. Onde in honore delle donne, e di quest'atto, ch'elle fecero, ne dedicò poscia il Senato à Venere Calua vn Tempio. Hora Antero fù il primo, che ordinasse, che diligentemente le cose de' martiri si scriuessero, perche con la vita non si perdesse anche la memoria de' buoni; e fè queste historie nell'erario della Chiesa riporre. Ordinò ancora, ch'vn'escouo potesse lasciando vn'escouado esser trasferito ad vn'altro, e questo per necessità, e per utilità non sua, ma del gregge, che gli si commetteua: non auctorità però del Pontefice. In questi tempi fù Giulio Africano eccellente scrittore, e di cui si è detto di sopra, che per ordine di Heliogabalo ne andasse à fare ribabitare Emans, che fù poi chiamata Nicopoli. Egli scrisse così vn'Epistola ad Origene, per laquale mostra la historia di Susanna non esser
pres-

Massimino
Imp.

presso gl'Hebrei. Onde in risposta ne scrisse contra lui Origene vna grande epistola. Furono anche pregiati molto in questi tempi Germino prete d'Antiocchia, & Heraclio Vescouo di Alessandria. Ma Antero hauendo vn solo Vescouo creato, fù morto martire, a' due di Gennaro, e nel cimiterio di Callisto sù la via Appia sepellito. Tenne il Pontificato vndici anni, vn mese, e dodici giorni. E vacò dopò lui tredici giorni la Sede.

FABIANO PONTEF. XXI.
Creato del 237. a' 10. di Gennaro.



FABIANO Romano figliuolo di Fabio tenne il Pontificato dall'Imp. Gordiano Imp. di Gordiano, e di Filippo fino à quel di Decio. Hauuto, ch'ebbe Gordiano l'Imp. ne passò sopra i Parthi, che erano furibondi in contra dell'Imperio entrati, e gran strage facendone, gli vinse, e cacciò via. Ma mentre, che lui tornaua in Roma per trionfare, fù da' due Filippi ammazzato. E gli si dà à questo Principe questa lode singolare, che nella sua libreria vogliono, che hauesse da sessantadue mila libri. Filippo nell'anno 997. dal principio di Roma passatone di Soria in Italia l'essercito, tenne cinque anni con Filippo il figliuolo l'Imperio. Questo fù il primo Imperator Christiano, che Roma hauesse, & il quale non haueua ardimento di andare in Chiesa per vdiere gl'officij diuini, se non si confessaua prima. Nel terzo anno del suo Imperio, che era il millesimo dal principio di Roma, furono in Roma celebrati i giuochi secolari, che ogni cento anni celebrare si soleuano, onde dal secolo, che è lo spatio della vita humana, haueuano tolto il nome, & erano già stati primieramente ordinati da Valerio Publicola, dopò, che di Roma furono i Re cacciati. Ma egli furono amendue questi Filippi per opera di Decio in diuersi luoghi ingannolmente morti. Percioche Filippo il padre fù in Verona, & il figliuolo in Roma a tradimento tagliato a pezzi. Hora Fabiano Pontefice distinse a sette Diaconi le ragioni della Città di Roma, perche da gli scrittori le cose de' martiri raccogliessero, e ne animassero perciò gl'altri fedeli. Fecce anche (per honorare i martiri) fare alcuni edificij ne i cimiterij. Ordinò ancora, che se
dove se

Gordiano
Imp.

Ebraria di
Gordiano.
Filippo primo
Imp. Christiano.